



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1 (UFFICI DI CATANIA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 CATANIA



Risposta a nota
69606 del 25/11/2020 del DRA/S1

Protocollo n. 4690 del 26.03.2021

Alla Ditta Margherita S.r.l.
margherita_srl@arubapec.it

Dipartimento Regionale Ambiente - Servizio 1
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

e p. c. Al comune di Messina
protocollo@pec.comune.messina.it

“ “ “ All’Agenzia del Demanio Direzione Regionale Sicilia
Servizi Territoriali Sicilia – Palermo 1
dre_Sicilia@pce.agenziademanio.it

“ “ “ Al Servizio 3 “Pareri e Autorizzazioni”
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n°50 del 05/03/2021.

- **Lavori: ME49 Cave 1 Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/05 e ss.mm.ii. “Progetto di rinnovo senza modifiche planivolumetriche dell’autorizzazione della cava di sabbia e ghiaia denominata “Calafato-Margherita” sita nel territorio del Comune di Messina. Cod. Procedura 216**
- **Ditta: Margherita S.r.l. – Contrada Fortino – Villaggio Pace - 98167 MESSINA: codice fiscale/Partita IVA 00145270831**

IL SEGRETARIO GENERALE DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, adottate con D.A. dell’Assessore al Territorio e Ambiente n° 298/41 del 04/07/2000 e ss.mm.ii.;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

- VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 95/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto “*Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico*”;
- VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n°3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “*Criteri di priorità si pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino*”;
- VISTA la nota prot. n° 31046 del 06/06/2020, assunta al protocollo di questa Autorità n° 7459 in data 06/06/2020, il Servizio 1 del Dipartimento Ambiente dell’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (DRA/S1) indice la prima riunione della Conferenza dei Servizi per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex. Art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 riguardante la realizzazione e l’esercizio dell’attività di cui in oggetto;
La documentazione tecnica disponibile, così come indicato dalla nota prot. n. 31046 del 06/06/2020 del DRA/S1, è stata consultata sul Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali dell’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (ARTA) tramite il link <https://sii-vii.regione.sicilia.it> [cod. proc. **216**].
- VISTA la nota prot. n° 13/2019 del 13/11/2019, assunta al protocollo dell’Assessorato Regionale Territorio e ambiente n° 74752 in data 14/11/2019, con la quale la ditta in oggetto generalizzata ha chiesto l’attivazione della Valutazione di Impatto ambientale ai sensi dell’art.23 del D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., comprensiva di Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art.5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., con l’attivazione del Procedimento Unico Ambientale Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’art.27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Il progetto in esame è relativo al rinnovo dell’autorizzazione, scaduta il 03/10/2018, per il solo completamento dei lavori previsti dal precedente progetto senza modifiche o ampliamenti planivolumetrici di una cava di sabbia e ghiaia denominata “Calafato Margherita” di proprietà della Società Margherita S.r.l. e sita in contrada Calafato del Comune di Messina. L’istanza di rinnovo è giustificata dalla Ditta proponente dal mancato completamento del progetto di coltivazione precedente a causa della crisi economica che ha diminuito la richiesta delle materie prime prodotte.
- ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali , il Servizio 3 di questa Autorità di Bacino, con nota 8209 del 22/06/2020 ha richiesto, al fine del rilascio del parere di competenza, i sottoelencati approfondimenti:
1. studio idrologico che utilizzi i dati di pioggia aggiornati facenti riferimento alle stazioni pluviometriche prossime all’area di intervento e che rappresenti planimetrica dei bacini idrografici contribuenti alla definizione delle portate di progetto;
 2. studio idraulico che determini il regime idraulico dei corpi recettori attraverso l’individuazione in planimetria delle sezioni idrauliche significative e loro successiva verifica, condotta utilizzando schemi di moto permanente monodimensionale. Per ogni sezione idraulica significativa individuata si dovrà fornire rappresentazione grafica riportante l’indicazione dei livelli idrici di massima piena e del franco idraulico; il tratto oggetto di studio dovrà interessare un tratto significativo a monte e valle dell’area di intervento;
 3. descrizione dei punti di immissione delle acque regimentate e loro rappresentazione attraverso elaborati grafici quali piante, sezioni, profili prospetti per identificarne compiutamente tutti gli aspetti esecutivi da realizzare i quali non dovranno arrecare alterazione al regime e alla circolazione delle acque ante opera;
 4. esecuzione di approfondimenti, con riferimento al “*sito d’attenzione*” **102-E021**, ai sensi dell’art. 2 delle N.A. del PAI al fine di valutare il livello di pericolosità idraulica presente nella zona e di come venga influenzato dall’esecuzione dei lavori in progetto;
 5. redazione di una planimetria in scala adeguata che sovrapponga il layout di progetto con le aree di pertinenza del demanio idrico fluviale e dei corpi idrici individuabili al fine di poterne valutare le eventuali interferenze. Dovrà essere definita la linea di rispetto che tenga conto della distanza da osservare, pari a “*metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi*”, dal piede dell’argine e i loro accessori così come previsto dall’art. 96 lettera f) del R.D. 25 luglio 1904 n.523.

VISTA la nota prot. 46100 del 07/08/2020, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino n. 10436 in data 10/08/2020, con la quale il DRA/S1 comunica agli Enti Competenti che la Ditta Margherita ha trasmesso la documentazione integrativa consultabile attraverso il “Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS” al link <https://si-vvi.regione.sicilia.it>. [cod. proc. 216]. Gli allegati trasmessi dalla Ditta riscontrano le criticità evidenziate da questo Servizio con nota prot. AdB n. 8209 del 22/06/2020;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati integrativi proposti, il Servizio 3 di questa autorità di Bacino ha reputato superate solo le criticità descritte in precedenza dal n.1 al n.4 sospendendo pertanto qualsiasi pronunciamento da parte di questa Autorità in attesa degli approfondimenti e delle modifiche richieste dal predetto Servizio con nota prot. AdB n. 13613 del 13/10/2020 al fine dell’ottemperanza del punto 5. Nella stessa nota si reputa non opportuna la realizzazione del Rilevato 1 e del Rilevato 2, manufatti previsti nella rielaborazione progettuale descritta nella documentazione tecnica trasmessa, in quanto ostacolo al naturale deflusso delle acque lungo le incisioni torrentizie esistenti individuate nella CTR, determinando la formazione di un invaso artificiale che, nonostante gli accorgimenti tecnici presi, costituirebbe un potenziale pericolo maggiore di quello eventualmente mitigato dalla realizzazione dei due rilevati.

VISTA la nota a riferimento, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino n. 16665 del 26/11/2020, con la quale il DRA/S1 comunica la pubblicazione sul sito del Dipartimento Ambiente -Aree Tematiche - VIAVAS <https://si-vvi.regione.sicilia.it> la seguente documentazione integrativa prodotta dalla Ditta Margherita e richiesta dall’Autorità di Bacino con nota prot AdB n. 13613 del 13/10/2020:

- *Int9/bis Studio Idrologico e Idraulico e di Compatibilità Idraulica Integrazioni;*
- *Elaborato grafico T4/ter Planimetria Stato Intermedio;*
- *Elaborato grafico T5/ter Planimetria Stato Finale;*
- *Elaborato grafico T8/ter Planimetria Recupero Ambientale*

CONSIDERATO che il progetto in esame è finalizzato all’ottenimento del rinnovo dell’autorizzazione ai sensi della L.R. 127/80 prevedendo lo sviluppo dei lavori estrattivi per la produzione di inerti classificati sino al completamento del giacimento disponibile relativa ad una cava di sabbia e ghiaia, della quale è esercente la Società Margherita SrL, sita in c.da Calafato del Comune di Messina.

La coltivazione mineraria delle sabbie e ghiaie è stata svolta sinora secondo il metodo di coltivazione per estrazione da un fronte unico ed inclinato. Il presente progetto di rinnovo prevede invece la coltivazione dall’alto verso il basso secondo il metodo di coltivazione per fette orizzontali discendenti, con costituzione di gradini aventi altezza massima di 8,00 m e pedata non inferiore a 5,00 m con una inclinazione massima prevista di 37° (Fig. 1).

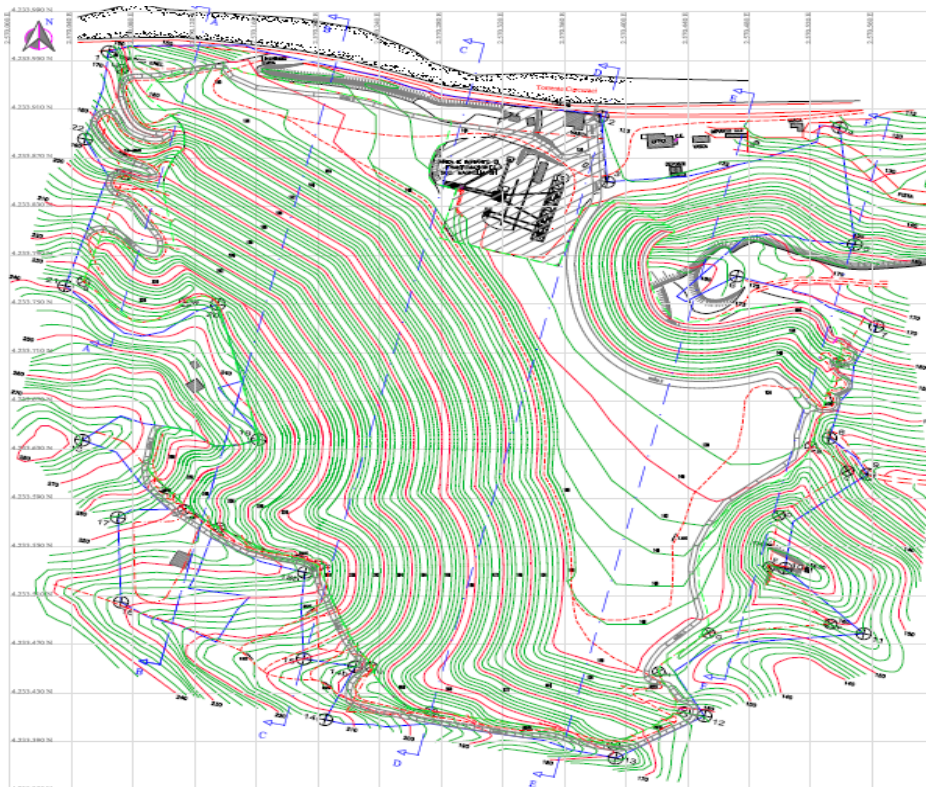


Fig. 1 Planimetria area di cava configurazione finale

CONSIDERATO che con riferimento alla richiesta del parere di compatibilità idrogeologica e idraulica di cui alle Norme d'Attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico si rappresenta quanto segue.

VISTE la nota prot. N. 549 del 15/01/2021 con la quale questa Autorità di Bacino ha richiesto alla ditta la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*) e la nota assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino n° 3085 in data 02/03/2021 con la quale la ditta ha riscontrato tale richiesta;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n°17507 del 09/12/2020, propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:

1) Per gli aspetti relativi al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni si evidenzia che:

- Il presente progetto prevede la realizzazione delle opere di convogliamento delle acque meteoriche ricadenti all'interno dell'area di cava verso il recettore finale costituito dal torrente Curcuraci. L'allegato 7 dell'elaborato Int 9 – *Studio idrologico-idraulico e di compatibilità idraulica* - illustra la situazione finale di progetto che prevede la realizzazione di un sistema di regimentazione delle acque all'interno della cava tramite n. 6 diversi tipi di scoline. Per il calcolo della sezione di ciascun tratto di canale si è considerata la portata massima in base al bacino di raccolta di ciascuna zona. Le sezioni risultano verificate per portate aventi $T_r=300$ anni. Il tratto finale (scolina 6) raccoglie le acque dell'intero bacino di cava, trasferendo le stesse all'opera di scarico (tubazione 1500) i cui dettagli costruttivi e di messa in opera sono rappresentati nell'*Allegato n.8 - Particolare opera di scarico* -. In corrispondenza della sezione di sbocco, al fine di limitare possibili fenomeni di erosione di fondo alveo del torrente Curcuraci, è prevista la messa in opera di un rivestimento in pietrame a fitto.
- Lo studio idrologico interessa la valutazione del bacino idrografico che contribuisce al deflusso delle portate di progetto delle acque afferenti al **Torrente Curcuraci**, limitrofo all'area di cava in esame, nonché alle acque meteoriche incidenti sull'area di cava in oggetto. La stima del valore delle piogge di massima intensità è stata effettuata mediante l'elaborazione statistica delle serie storiche di piogge di breve durata e massima intensità per 1, 3, 6, 12, 24 ore registrate nel periodo 1929-2005 nella stazione pluviometrica di Camaro (Messina), per un totale di 57 anni. A seguito della definizione delle curve di probabilità pluviometrica, del tempo di corrvazione e dei coefficienti di deflusso SCS-CN è stata calcolata, tramite formula razionale, la portata massima del bacino complessivo (per tempi di ritorno $T_r= 50, 100, 200, 300$ anni) in corrispondenza della sezione di chiusura subito a valle dell'area di cava in esame. I valori di portata che defluisce lungo il torrente Curcuraci in corrispondenza della sezione a valle dell'area di cava risultano essere:
 - $Q_{50}= 98,49 \text{ m}^3/\text{s}$;
 - $Q_{100}= 115,60 \text{ m}^3/\text{s}$;
 - $Q_{300}= 143,11 \text{ m}^3/\text{s}$.
- lo studio del regime idraulico interessa il tratto di torrente Curcuraci limitrofo all'area di cava e valuta i profili in moto permanente per il corso d'acqua in esame utilizzando il software HEC-RAS versione 5.0.7 nell'ipotesi di moto monodimensionale. Per la definizione delle sezioni di calcolo è stato eseguito uno specifico rilievo topografico di dettaglio, condotto con l'utilizzo di un drone per la rilevazione di una nuvola di punti georeferenziati e la relativa restituzione grafica, completato con rilievo a terra tramite GPS. Sono stati analizzati quattro profili, rispettivamente corrispondenti a portate con tempi di ritorno di 50, 100, 200 e 300 anni, in accordo con le previsioni di massima del P.A.I.
- Lo studio idraulico dimostra che le portate, anche in occasione di eventi eccezionali, si mantengono entro gli argini ad eccezione della sezione in corrispondenza dell'attraversamento già individuato nel PAI come causa del sito d'attenzione di natura idraulica **102 E-018**. Tale criticità in ogni caso non influenza la funzionalità idraulica del torrente Curcuraci in relazione alla ricezione delle acque regimentate dell'area di cava, essendo il punto di immissione previsto, in corrispondenza di una sezione in grado di smaltire anche la portata trecentennale a valle del suddetto. Infine lo studio idrologico-idraulico, con riferimento all'areale avente pericolosità elevata (**P3**) lungo il torrente Curcuraci a monte della area di cava identificato con il codice **102 E-013**, dimostra come le portate, anche con tempo di ritorno trecentennale, si mantengono all'interno degli attuali argini determinando l'assenza di interferenza reciproca

con il citato sito.

2) Per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che:

- dall'esame degli elaborati progettuali, risulta che la cava in esame, sita in c.da Calafato del Comune di Messina, ricade nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'"Area Territoriale tra il Bacino del Torrente Fiumedinisi e Capo Peloro (102") approvato con D.P.R. n.813 del 15/12/2006 e pubblicato sulla G.U.R.S. n.7 del 09/02/2007 e successivamente aggiornato con D.P.R. n.118 del 21/03/2011, pubblicato sulla G.U.R.S. n.22 del 20/05/2011.
- La sovrapposizione dei limiti dell'area di cava con i tematismi della pericolosità idraulica del vigente PAI evidenzia diverse interferenze meglio esplicitate nel seguito.
- La superficie interessata dalla cava interferisce direttamente solo con il "sito d'attenzione" di natura idraulica presente lungo il torrente Grotte classificato nel PAI e identificato con il codice **102 E021**.
- Gli allegati progettuali trasmessi, denominati "Int. 9 Studio Idrologico Idraulico e di Compatibilità Idraulica", e "Int9/bis Studio Idrologico e Idraulico e di Compatibilità Idraulica Integrazioni" riscontrano la richiesta integrazione avanzata da questo Servizio con nota prot. AdB n. 8209 del 22/06/2020 e nota prot. AdB n 13613 del 13/10/2020 approfondendo le seguenti tematiche.
- Lo studio idraulico dimostra che le portate, anche in occasione di eventi eccezionali, si mantengono entro gli argini ad eccezione della sezione in corrispondenza dell'attraversamento già individuato nel PAI come causa del sito d'attenzione di natura idraulica **102 E-018**. Tale criticità in ogni caso non influenza la funzionalità idraulica del torrente Curcuraci in relazione alla ricezione delle acque regimentate dell'area di cava, essendo il punto di immissione previsto, in corrispondenza di una sezione in grado di smaltire anche la portata trecentennale a valle del suddetto. Infine lo studio idrologico-idraulico, con riferimento all'areale avente pericolosità elevata (**P3**) lungo il torrente Curcuraci a monte della area di cava identificato con il codice **102 E-013**, dimostra come le portate, anche con tempo di ritorno trecentennale, si mantengono all'interno degli attuali argini determinando l'assenza di interferenza reciproca con il citato sito.
- Le considerazioni e le valutazioni del progettista finalizzate alla valutazione della **compatibilità tra il dissesto idraulico 102-E021** sono contenute nell'elaborato "Int9 Studio idrologico idraulico". Il sito d'attenzione "**102-E021**" corrisponde nella sua parte superiore, alla pista di accesso che dalla strada Panoramica raggiunge il confine orientale della cava. Nello studio viene specificato che la pista di accesso non è utilizzata per accedere alla cava. Inoltre il progettista rappresenta che attualmente, in corrispondenza del sito d'attenzione **102-E021**, "l'area in disponibilità della cava stessa è separata da quella esterna da alcuni terrazzamenti di contenimento, appositamente realizzati dall'esercente durante la vigenza della precedente autorizzazione, tali da impedire il ruscellamento di eventuali acque meteoriche in direzione della strada". Viene inoltre chiarito che nella configurazione finale le acque presenti nella zona sommitale del bacino, data la pendenza prevista in progetto per il piazzale interno alla cava, saranno indirizzate verso il recapito finale costituito dal torrente Curcuraci e non più verso l'incisione torrentizia del torrente Grotta;
- Nell'elaborato "Int. 9 Studio idrologico idraulico" è inoltre proposta una soluzione progettuale finalizzata ad incrementare la compatibilità dell'intervento proposto con il dissesto **102-E021**, marginalmente interferente con la cava.

3) Per gli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si evidenzia che con riferimento alle interferenze tra il reticolo idraulico esistente e i lavori previsti nell'area di cava da definire ai sensi della lettera f dell'art. 96 del R.D 523/1904, l'Allegato n. 4 Planimetria - Rilievo con drone e sezioni di calcolo idraulico Scala 1:2.500" riporta tra le altre informazioni anche la linea di rispetto distante 10 m dal limite di esondazione della portata con Tr 300 anni relativa al torrente Curcuraci rilevando che esso si sovrappone a una zona esclusa dalla coltivazione mineraria ricadendo all'interno della scarpata che separa la cava dalla strada e dal torrente.

Per quanto riguarda le acque meteoriche incidenti nel tratto di incisione che prende origine da una zona esterna all'area di cava, situata a sud-ovest, queste attraversano attualmente la porzione sud dell'area di cava in una zona già sottoposta a coltivazione mineraria e movimentazione del terreno nel corso della precedente autorizzazione.

Preso atto di quanto dichiarato dal tecnico nella conclusione dell'elaborato "Int9/bis Studio idrologico-idraulico di compatibilità idraulica Integrazioni" secondo cui il mantenimento

dell'attuale percorso comporta lo sviluppo di azioni erosive incontrollabili, ritenendo opportuno procedere all'esecuzione dei gradini di coltivazione che, secondo il progetto di cava, attraverso la realizzazione della scolina n.3, provvederà alla regimentazione delle acque meteoriche fino al torrente Curcuraci.

4) Per quanto sopra esposto:

- Visto il contesto idrogeologico dell'area in esame individuato nel P.A.I. vigente;
- Viste le Norme di Attuazione (N.d.A.) allegata alla Relazione Generale del P.A.I.;
- Visto il Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche approvato con R.D. n. 523 del 1904;
- preso atto di quanto descritto negli elaborati consultabili (codice procedura 216) al Portale Valutazioni Ambientali dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

per quanto di competenza di questo Servizio, si esprime parere favorevole di compatibilità idraulica per l'autorizzazione di cui al R.D. 523/1904 e di compatibilità idrogeologica di cui alle Norme d'Attuazione del PAI, relativo ai lavori inerenti il rinnovo senza modifiche planovolumetriche dell'autorizzazione della cava di sabbia e ghiaia denominata "Calafato – Margherita", sita in territorio del comune di Messina - procedura per il rilascio del P.A.U.R. ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – cod. proc. 216 con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

1. vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti progettuali contenuti negli elaborati progettuali agli atti di questa Autorità di Bacino;
2. le sponde ed eventuali opere di difesa del torrente Curcuraci interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. nel caso di condizioni atmosferiche avverse qualsiasi lavorazione dovrà essere sospesa e l'area demaniale dovrà essere immediatamente sgomberata;
4. vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
5. vengano programmati e attuati a seguito di eventi di pioggia intensi e con oneri a carico degli Enti Competenti, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso del torrente "Curcuraci" nel tratto interessato dai lavori in oggetto;
6. la Ditta richiedente si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica.

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame comportano lo scarico delle acque meteoriche nell'alveo del *torrente Curcuraci* che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, non risulta inserito in alcun elenco di acque pubbliche e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

ATTESTA

che, con riferimento alle norme di attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico, la superficie interessata dalla cava interferisce direttamente solo con il "*sito d'attenzione*" di natura idraulica presente lungo il torrente Grotte classificato nel PAI e identificato con il codice **102 E021**.

RILASCIATA

alla Ditta **Margherita S.r.l.** – Contrada Fortino – Villaggio Pace - 98167 MESSINA: codice fiscale/Partita IVA 00145270831:

- "**nessuna osta idraulica**" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;

- **“autorizzazione all’accesso all’alveo”** del *Torrente Curcuraci*. **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- a) Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n° 17507 del 09/12/2020 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:
1. vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti progettuali contenuti negli elaborati progettuali agli atti di questa Autorità di Bacino;
 2. le sponde ed eventuali opere di difesa del torrente Curcuraci interessate dall’esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d’arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
 3. nel caso di condizioni atmosferiche avverse qualsiasi lavorazione dovrà essere sospesa e l’area demaniale dovrà essere immediatamente sgomberata;
 4. vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
 5. vengano programmati e attuati a seguito di eventi di pioggia intensi e con oneri a carico degli Enti Competenti, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso del torrente “Curcuraci” nel tratto interessato dai lavori in oggetto;
 6. la Ditta richiedente si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica.
- b) Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:
- Sono esclusi dal presente parere, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;
 - Non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d’acqua, alle proprietà private.
 - Oltre alle suesposte indicazioni, la Ditta Margherita S.r.l. è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l’utilizzo o l’occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente manufatti per lo scarico delle acque meteoriche nel Torrente Curcuraci.

Per tale motivo, l’inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all’avvenuta presentazione dell’istanza di concessione per l’utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare all’Agenzia del Demanio, cui al presente è trasmessa per conoscenza.

L’inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione nel caso di opere private. Oltre tale termine l’inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all’esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l’ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell’Autorità di Bacino, nella sezione **“Avvisi e comunicazioni”**, sottosezione **“Autorizzazioni”**.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì

essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs.02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Dirigente della U.O.4.1
Firmato: Dott. Carmelo Calì

Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta

Il Segretario Generale
Ing. Francesco Greco